

**Regolamento Interno  
dell'Associazione di promozione Sociale  
"Appoggiati a Me"**

## **Art. 1 Definizione dell'Associazione**

1. Il presente Regolamento dell'Associazione "Appoggiati a Me" – qui di seguito citata solo come Associazione - costituisce il corpo di regole fondamentali cui i Soci si atterrano per gli atti associativi, per i rapporti tra i Soci e per i rapporti dei Soci nei confronti di terzi.
2. Il Regolamento è approvato separatamente dallo Statuto, ma da esso discende come principio ispiratore e come riferimento normativo fondamentale; non può contenere norme in contrasto con lo stesso ed in caso di eventuale contrasto interpretativo prevale sempre la definizione contenuta nello Statuto.
3. Eventuali future modifiche del Regolamento seguiranno lo stesso iter previsto per la prima approvazione: prima deliberazione del Direttivo, poi pubblicazione sul "Gruppo Facebook Soci Associazione" per raccogliere eventuali proposte di modifica; in seguito vi sarà la votazione delle eventuali proposte di modifica e l'approvazione finale in una apposita Assemblea dei Soci.
4. La denominazione ed il logo dell'Associazione sono proprietà dell'Associazione stessa ed i singoli soci che hanno contribuito all'elaborazione rinunciano a richiederne la proprietà. Ai soci non è permesso l'utilizzo su qualsiasi social network per fini personali di loghi, della denominazione e delle immagini in uso presso i vari gruppi Facebook di "Appoggiati a Me" se non direttamente autorizzati dal Direttivo.
5. L'Associazione è a-politica ed a-partitica: possono essere ammessi in qualità di Soci persone di qualsiasi ideologia, tuttavia l'Associazione non svolge attività politica. Non è consentito ai soci servirsi di essa, del suo nome, del suo logo o della sua organizzazione per svolgere propaganda politica o per il perseguimento di obiettivi e finalità estranee allo Statuto o al Regolamento.
6. Nello spirito di a-politicità ed a-partiticità, i Soci che rivestano cariche politiche o incarichi direttivi all'interno di movimenti politici e/o associazioni partitiche, non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo dell'Associazione, al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto d'interesse o strumentalizzazioni - anche incolpevoli - ma che possano nuocere all'Associazione.
7. Il Socio che si candidi alle elezioni (politiche, amministrative e similari) dovrà immediatamente autosospendersi da qualsiasi carica all'interno dell'Associazione, potendone esser reintegrato solo in caso di mancata elezione.
8. Presso la sede legale dell'Associazione sono conservati i documenti relativi all'Associazione.

## **Art. 2 Il Presidente dell'Associazione**

1. Il Presidente dell'Associazione – di seguito indicato come Presidente - coordina l'attività dell'Associazione, è unico portavoce ufficiale e la rappresenta legalmente di fronte a terzi ed in giudizio.

2. Egli ha la responsabilità generale del buon andamento delle attività sociali: sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni del Direttivo e dell'Assemblea, che restano gli Organi decisionali preposti – ognuno col proprio ruolo.
3. Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei confronti dei soci che dei terzi – a meno di specifiche e limitate deleghe su singoli atti – nonché la firma sociale valida per operazioni bancarie, di compravendita o di qualsiasi altra natura a nome dell'Associazione.
4. Il Presidente - in accordo con la maggioranza del Direttivo - può decidere di partecipare o di delegare la partecipazione ad eventi che ritiene rilevanti, così come di mantenere i rapporti con gli organi di stampa.
5. Il Presidente può scegliere di delegare ad uno o più membri del Direttivo parte dei suoi compiti, per il periodo di tempo che riterrà necessario, che comunque riferiranno a lui del proprio operato ed a tutto il Direttivo in caso di decisioni operative.
6. Il Presidente può scegliere su singoli argomenti/progetti di far collaborare anche soci non componenti del Direttivo, fermo restando che nessun socio ha autonomia decisionale ma è tenuto a riferire al Presidente ed al Direttivo del suo operato prima di ogni decisione che coinvolga l'Associazione: nel caso di qualsiasi delega al socio è obbligatoria la forma per iscritto, fermo restando che il Presidente – con l'approvazione della maggioranza del Direttivo – ha la facoltà di revocare con effetto immediato la delega per comprovati motivi.
7. Il Presidente è rieleggibile al termine del proprio mandato.
8. In caso di sue dimissioni o di suo impedimento giudicato duraturo dal Direttivo, le sue competenze sono attribuite al Vice Presidente, fino alla successiva Assemblea che provveda alla nomina di un nuovo Presidente.
9. In caso di impossibilità temporanea da parte del Presidente a svolgere le proprie funzioni, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente; se anche il Vice Presidente è impossibilitato sarà il Segretario ad assumere la carica ad interim o, se anch'esso impossibilitato, sarà compito del Presidente delegare un incaricato all'interno del Direttivo o uno dei Soci Fondatori.

### **Art. 3 Il Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo – indicato nel presente Regolamento solo come Direttivo - delibera sull'organizzazione e gestione delle attività dell'Associazione ed il perseguimento dei fini sociali, assumendo tutte le iniziative del caso, ed in particolare:
  - Determina l'ammontare della quota associativa annuale o di eventuali contributi da versarsi una tantum, ed il termine entro il quale gli stessi devono essere versati.
  - Delibera su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione.
  - Esprime il proprio parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente.
  - Procedo alla revisione degli elenchi dei soci - all'inizio di ogni anno sociale - per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio, prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario.

- Predisporre il Bilancio Consuntivo delle attività svolte nell'anno, nonché pianifica le attività future dell'Associazione con cadenza almeno semestrale.
  - Delibera sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti o istituzioni pubbliche/private che interessino l'attività dell'Associazione stessa, designando tra i soci i propri rappresentanti presso i suddetti enti ed istituzioni.
2. Si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un consigliere membro, e comunque almeno due volte all'anno: la convocazione di ogni riunione deve avere un preavviso minimo di 48 ore – a meno dell'accordo di tutti i consiglieri – e possono essere effettuate anche nel Gruppo Direttivo, purchè tutti i destinatari se ne dichiarino informati per iscritto.
  3. Il Direttivo delibera con la maggioranza del 50%+1 dei presenti per alzata di mano – considerando anche eventuali deleghe degli assenti comunicate per iscritto in sede di convocazione della riunione; in caso di parità nei voti, prevale il voto del Presidente che non ha facoltà di astenersi.
  4. Il Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive e/o di studio, composte da soci e non soci e nominate formalmente dal Consiglio stesso: tuttavia nessuna di queste commissioni avrà poteri deliberanti sui vari argomenti.
  5. Al termine del mandato triennale tutte le cariche possono essere riconfermate dall'Assemblea.
  6. Le dimissioni di ognuno dei Consiglieri devono essere comunicate per iscritto al Direttivo (a mezzo raccomandata A/R, raccomandata a mano o PEC) ed hanno efficacia dal ricevimento delle stesse.
  7. In caso di dimissioni, decadenza o altro impedimento duraturo di uno o più membri del Direttivo nel corso dell'esercizio, si procede con nuova elezione dei soli nuovi membri tramite specifica Assemblea Soci.

## **Art. 4 Il Segretario dell'Associazione**

1. Il Segretario dell'Associazione è delegato dal Direttivo alle seguenti funzioni:
  - redige, sottoscrive e conserva i verbali delle riunioni del Direttivo;
  - sovrintende al disbrigo della corrispondenza;
  - controfirma gli atti sociali;
  - riceve i verbali redatti dagli altri Organi Sociali e/o Commissioni comunicandone il contenuto al Presidente;
  - tiene in ordine l'archivio del protocollo associativo, i sigilli ed i documenti dell'Associazione;
  - sovrintende a tutte le operazioni di tesseramento dei soci, con particolare riferimento alla tenuta costantemente aggiornata degli elenchi degli stessi;
  - dispone l'informazione ai soci sulle decisioni adottate dagli Organi Associativi;
  - predisporre tutti gli atti relativi ai rapporti esterni dell'Associazione;
  - svolge ogni altro compito a lui delegato dal Direttivo.
2. Il Presidente, per comprovati motivi, ha facoltà di proporre al Direttivo il ritiro della delega al Segretario: in caso di approvazione della mozione, il Direttivo decide una diversa assegnazione della delega stessa.

## **Art. 5 Il Tesoriere dell'Associazione**

1. Il Tesoriere è l'economista dell'Associazione ed ha le seguenti funzioni:
  - sovrintende alla contabilità associativa nonché all'archivio della stessa;
  - provvede agli acquisti, alle riparazioni e alle spese debitamente autorizzate;
  - compila gli inventari delle attività e dei materiali;
  - tiene in custodia i beni dell'Associazione;
  - controlla i versamenti annuali degli associati;
  - predispone il Bilancio Consuntivo e quello Preventivo da sottoporre alla discussione degli Organi Associativi.
  - predispone i mandati di pagamento e di incasso dell'Associazione sottoscritti dal Presidente - nonché di tutti gli atti connessi a questa operazione
  - intrattiene i rapporti informativi e formali con il Collegio dei Revisori;
  - aggiorna il Consiglio Direttivo sull'andamento della cassa o della gestione del bilancio soprattutto in caso di fatti nuovi che modifichino le previsioni precedenti, in particolare su:
    - 1) somma a disposizione delle banche ed incassi
    - 2) totale impegni di spesa deliberati od assunti
    - 3) somme disponibili per copertura finanziaria delle deliberazioni
    - 4) totale crediti da riscuotere
    - 5) totale debiti da pagare
  - svolge eventuali ulteriori funzioni ad esso delegate dal Direttivo.
  - cura i rapporti con il commercialista che si occupa degli adempimenti fiscali dell'Associazione, in attuazione delle disposizioni impartitegli dal Direttivo.
2. Il Tesoriere risponde dei suoi atti al Direttivo che, per comprovati gravi motivi, ha facoltà di ritirare la delega ad operare: in questo caso si procede immediatamente all'elezione di un nuovo tesoriere da parte dell'Assemblea soci

## **Art. 6 I Soci**

1. I cittadini, nel richiedere l'iscrizione all'Associazione, devono impegnarsi a perseguire gli scopi che essa si prefigge, con la consapevolezza di essere essi stessi i protagonisti del perseguimento dei fini associativi e della diffusione della cultura della sensibilizzazione.
2. In nessun caso gli interessi personali devono prevalere su quelli dell'Associazione: la mancata osservanza di tale impegno comporta l'avvio di un procedimento disciplinare per grave infrazione del Regolamento, passibile di esclusione dall'Associazione.
3. L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli associati al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le regole previste dallo Statuto e dal Regolamento che sono implicitamente accettati da tutti all'atto dell'ammissione a socio.
4. I soci sono tenuti al rispetto della Privacy e per nessun motivo possono divulgare all'esterno dell'Associazione informazioni sui soci e sui destinatari delle attività dell'Associazione o dati riguardanti lo stato sociale, finanziario e di salute delle persone con le quali vengono in contatto durante la vita associativa.
5. Il Socio si impegna a rinunciare al ricorso a qualsiasi Autorità estranea all'Associazione o ad intentare azione legale contro l'Associazione per le controversie nascenti dal rapporto associativo e rimette le relative decisioni agli Organi statutari a ciò predisposti.

## **Art. 7 Modalità di ammissione a Soci**

1. Non esistono limiti di nazionalità o cittadinanza per iscriversi all'Associazione, basta presentarne domanda in carta libera presso la sede sociale: nella domanda di adesione il richiedente deve sottoscrivere una dichiarazione di presa visione ed accettazione dello Statuto e del presente Regolamento, accettando nel contempo le finalità e le norme di comportamento che sono alla base della vita associativa.
2. I dati anagrafici personali dei soci sono estremamente riservati e saranno gestibili esclusivamente dal Direttivo secondo la normativa sulla Privacy. Il modulo di adesione deve essere consegnato direttamente al presidente o al segretario per la successiva registrazione. Ogni successiva variazione dei dati anagrafici va comunicata al Segretario per l'aggiornamento dell'apposito Registro.
3. La credenziale minima che si richiede ad un nuovo socio per l'accettazione della domanda di adesione - ad insindacabile valutazione del Direttivo - è l'aver già frequentato l'Associazione e le sue attività da almeno 3 mesi.
4. Il Socio che venga a trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 1 comma 6 deve comunicarlo al momento dell'iscrizione, pena automatica decadenza in caso di successivi incarichi.
5. E' possibile diventare soci solo al compimento di 18 anni

## **Art. 8 Rapporti con le istituzioni e Rapporti fra soci**

1. I rapporti fra l'Associazione e gli Enti Istituzionali devono essere esclusivamente tenuti da chi presiede alle cariche Direttive salvo i casi in cui al Socio venga demandato incarico formale dal Presidente, per singoli affari o per un tempo determinato.
2. Ciascun socio deve astenersi dall'assumere verso gli Organi Istituzionali o verso Terzi iniziative personali che coinvolgano l'Associazione e non deve riferire a terzi notizie a carattere riservato apprese dall'Associazione.
3. La violazione di queste norme comporta l'avvio di un procedimento disciplinare per grave infrazione del Regolamento ed il socio è passibile di radiazione.
4. I soci nei loro rapporti interpersonali devono assumere come codice di comportamento lo spirito generoso e leale, il tratto cortese e il mutuo rispetto.
5. I soci devono improntare a cordialità i rapporti con la dirigenza alla quale, peraltro, hanno sempre diritto di chiedere informazioni e chiarimenti di qualsiasi tipo, ottenendo adeguato riscontro; a tal fine, possono anche avanzare istanze, denunce, ricorsi o altro, purchè formulati in termini civili e corretti.

## **Art. 9 Modalità di approvazione di progetti o impegni dell'Associazione**

1. La struttura democratica dell'Associazione permette a qualsiasi Socio di proporre agli altri associati temi di confronto, argomenti da discutere in riunione, progetti per i soci, incontri pubblici o eventi che coinvolgano l'Associazione.

2. Nell'iniziale fase informativa il socio (o i soci) interessati all'argomento possono raccogliere tutte le informazioni utili sull'argomento, anche contattando a titolo personale eventuali controparti; tuttavia in questa fase nessun impegno a nome dell'Associazione può esser assunto da alcuno in merito alla prosecuzione organizzativa dello stesso progetto, incontro ecc.
3. Una volta raccolte il maggior numero di informazioni possibili il socio/soci interessato/i richiedono al Direttivo un incontro per esporre i contenuti, i possibili interlocutori, i costi, i possibili beneficiari ecc.
4. Solo in caso di progetto semplice e gratuito che coinvolga i soli Soci dell'Associazione – e per il quale esistano inderogabili motivi di urgenza - è possibile utilizzare il Gruppo Soci su Facebook per raccogliere adesioni nonché dettagliare gli interessati, evitando l'interessamento del Direttivo – a patto che non vi siano motivi ostativi particolari.
5. Invece in caso di progetto più articolato oppure un qualsiasi evento che coinvolga anche il pubblico esterno all'Associazione, solo il Direttivo ha facoltà di autorizzare e coordinare l'organizzazione dello stesso – dopo aver valutato preliminarmente tutti gli aspetti esplicitati al precedente comma 3.
6. Ogni evento potrà esser approvato solo dopo conferma di una sua completa copertura finanziaria preventiva, al fine di non esporre i soci ad aggravii economici imprevisti.
7. Per la partecipazione agli eventi di soggetti non associati potrà esser prevista una forma di contribuzione e l'obbligatoria assicurazione contro infortuni ove prevista, il tutto dopo apposita decisione del Direttivo.

## **Art. 10 Perdita della qualifica di Socio**

1. La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:
  - a) Per dimissioni presentate al Direttivo per iscritto (a mezzo raccomandata A/R, raccomandata a mano o PEC) almeno 30 giorni prima della scadenza dell'esercizio sociale.
  - b) Per mancato pagamento della quota annuale entro 2 mesi dalla scadenza del precedente esercizio sociale.
  - c) Per denigrazione dell'Associazione, degli organi sociali o dei soci; per l'avvenuta inosservanza delle disposizioni dello Statuto, del Regolamento Interno e delle delibere degli organi sociali.
  - d) Per avere attentato al funzionamento dell'Associazione ostacolandone lo sviluppo e/o provocando disordini durante le manifestazioni o le assemblee;
  - e) Per appropriazione indebita di fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione.
  - f) Per divulgazione di informazioni ed immagini a carattere riservato inerenti i soci e/o i destinatari delle attività dell'Associazione.
  - g) Per manifesto disinteresse mostrato nei confronti dell'Associazione e/o mancata ed ingiustificata partecipazione ai lavori di qualsiasi natura svolti da essa.
  - h) Per assenza ingiustificata a n° 3 riunioni
2. La delibera di esclusione è presa dal Direttivo con la maggioranza dei due terzi dei presenti ed è comunicata per iscritto all'associato - a mezzo raccomandata A/R, raccomandata a mano o PEC - indirizzata ai recapiti forniti al Consiglio Direttivo. A tale scopo il Consiglio Direttivo procederà, entro i primi tre mesi di ogni anno sociale, alla revisione della lista dei soci.

3. Sia l'esclusione che le dimissioni da socio non danno diritto al rimborso delle quote associative.

## **Art. 11 Decadenza da una carica sociale**

1. Durante il loro mandato, il Presidente o uno qualsiasi dei soci titolari di una carica all'interno dell'Associazione possono perdere tale incarico per i seguenti motivi:
  - a) Per proprie dimissioni presentate al Direttivo per iscritto (a mezzo raccomandata A/R, raccomandata a mano o PEC) almeno 30 giorni prima della scadenza dell'esercizio sociale.
  - b) Per denigrazione dell'Associazione, degli organi sociali o dei soci; per l'avvenuta inosservanza delle disposizioni dello Statuto, del Regolamento Interno e delle delibere degli organi sociali.
  - c) Per avere attentato al funzionamento dell'Associazione provocando disordini durante manifestazioni o assemblee associative.
  - d) Per appropriazione indebita di fondi sociali, documenti o altro di proprietà dell'Associazione.
  - e) Per essersi trovato nelle condizioni previste dall'art. 1 comma 6 senza averlo comunicato all'Associazione al momento dell'iscrizione.
  - f) Per mozione di sfiducia da parte di almeno il 20% dei soci – redatta in forma scritta con le motivazioni dettagliate di tale richiesta – che sarà poi sottoposta ad approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci appositamente convocata

## **Art. 12 L'Assemblea Ordinaria**

1. L'Assemblea Ordinaria si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del Bilancio Consuntivo entro il 31 marzo, e del Bilancio Preventivo entro il 30 ottobre.
2. Viene convocata anche:
  - a. Per l'elezione degli Organi dell'Associazione - Presidente, Consiglio Direttivo e Tesoriere, eventualmente Collegio dei Revisori e Collegio dei Probiviri
  - b. Per decidere su altri atti ad essa sottoposti dagli Organi Sociali
  - c. Per l'approvazione o la modifica del Regolamento
3. Può essere convocata su richiesta del Presidente, oppure del Direttivo oppure di almeno il 20% degli associati con diritto di voto: nella richiesta di convocazione devono essere presenti i richiedenti nonché gli argomenti in discussione.
4. Le modalità di convocazione dell'Assemblea – Ordinaria o Straordinaria – sono le medesime: ogni Socio deve essere contattato per iscritto (a mezzo lettera, sms, email o specifico post nel gruppo Soci) indicando la data precisa ed il luogo ove si terrà l'Assemblea, nonché gli argomenti all'ordine del giorno che in essa verranno affrontati.

## **Art. 13 Comportamenti gravi e procedure disciplinari**

1. Le azioni e i comportamenti gravi per i quali un Socio è passibile di azione disciplinare, sono i seguenti:
  - a) diffamare l'Associazione o commettere azioni in contrasto con le sue finalità
  - b) creare nell'ambito dell'Associazione nuclei di attività che tendano a pregiudicarne l'esistenza o lo sviluppo;

- c) svolgere azione intese a compromettere l'armonia e la sinergia fra i Soci, creando in seno alla struttura situazioni di disagio o discredito per gli Organi Direttivi, senza seri e comprovati motivi;
  - d) intentare azione legale contro l'Associazione, anziché affidare la composizione della controversia agli organi statutari.
  - e) servirsi dell'Associazione per interessi personali di qualsiasi tipo, propaganda politica o estranea alle finalità dell'Associazione, o utilizzare fondi sociali per scopi non connessi all'attività associativa;
2. Competente a promuovere l'azione disciplinare è il Consiglio Direttivo. Tutti gli atti di contestazione di addebiti, dell'avvio del relativo procedimento disciplinare e del provvedimento conclusivo devono essere portati a conoscenza del Socio interessato.
3. Il Consiglio Direttivo che venga a conoscenza di un'azione o di un comportamento censurabile di un Socio – anche non rientrante nelle ipotesi di cui al comma 1 - previa audizione personale formalmente verbalizzata del Socio interessato, se ritiene il comportamento non scusabile, può adottare direttamente entro 60 giorni dalla notizia uno dei seguenti provvedimenti:
- a) il richiamo scritto, con il quale il Socio viene invitato a desistere da un comportamento non consono alle finalità dell'Associazione o da azioni che turbino la vita sociale dell'Associazione;
  - b) la sospensione dalla frequenza della sede sociale per un periodo non superiore a 3 riunioni, nei casi di recidiva nei comportamenti.

Tale provvedimento non è appellabile.

4. Il Consiglio Direttivo, qualora sulla base dell'inchiesta preliminare non ritenga il caso scusabile o risolvibile in base al precedente comma 3, trasmette tempestivamente gli atti dell'inchiesta preliminare al Presidente del Collegio dei Probiviri, per il giudizio di competenza, dandone comunicazione al Socio oggetto dell'inchiesta richiamando i fatti che gli vengono addebitati come risultanti dell'inchiesta preliminare.
5. Nel caso il Socio in questione sia un membro del Collegio dei Probiviri, ovviamente si asterrà dal giudizio ed il suo posto - per la specifica vicenda - sarà provvisoriamente preso da un altro membro nominato all'interno del Direttivo.
6. Il Collegio dei Probiviri adotta, entro 60 giorni dalla ricezione degli atti (salvo accertati impedimenti) e dopo ogni altra indagine ritenesse opportuna, i seguenti provvedimenti:
- a) l'archiviazione;
  - b) la sospensione dai diritti di Socio per un periodo non superiore a sei mesi;
  - c) l'irrogazione di una sanzione amministrativa pari al doppio della quota sociale;
  - d) la perdita del requisito di socio e la conseguente radiazione;
7. Verso tale decisione è possibile per il Socio proporre appello nella prima Assemblea utile, ma nel frattempo egli perde tutti i diritti di socio.

**A cura del Consiglio Direttivo dell'Associazione "Appoggiati a Me"  
con integrazione approvata dall'Assemblea dei Soci il 09.11.2014**